



## **DIREZIONE PROVVEDITORATO**

# **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER GLI ANNI 2018-2019-2020 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE.**

**(Art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244 - legge finanziaria 2008)**

**Aggiornamento novembre 2017**

## **Introduzione**

### **Premessa**

La legge finanziaria 2008 ha dettato numerose ed importanti disposizioni volte alla razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Il piano triennale, di cui il legislatore fa obbligo, dà evidenza alle misure che, nel corso degli anni, sono state poste in essere dall'ente nell'ottica di contenimento della spesa pur senza penalizzare l'efficacia dell'azione in genere, bensì valorizzando l'ammodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente analizzando quanto in essere al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 27/07/2016 erano stati individuati gli obiettivi di spesa da raggiungere a cui fa riferimento il piano di razionalizzazione collegato alla proposta di bilancio di previsione 2016 e triennale 2017-2018.

Si ricordava preliminarmente che i risparmi previsti nel piano di razionalizzazione sarebbero stati suscettibili di significativa variazione soprattutto a seguito dell'effettivo trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in attuazione della L.R. 22/2015 o della riduzione dell'ambito di azione che la Città Metropolitana sarà chiamata a garantire a seguito di un'ulteriore riduzione delle risorse a livello nazionale.

Si ricordava infatti che dal 1/1/2016 è operativo il trasferimento delle funzioni che la Regione ha assunto a seguito della revoca delle deleghe attribuite alle ex Province; per quanto riguarda, invece, le funzioni legate al mercato del lavoro, esse vengono svolte dalla Regione con personale della Città Metropolitana in comando o in avvalimento alla Regione medesima.

In entrambi i casi, per tutto l'anno 2016 la Città metropolitana è stata chiamata a sostenere tutte le spese di funzionamento legate alle funzioni trasferite, con rimborso da parte della Regione.

Per le funzioni trasferite questa modalità di gestione, particolarmente impattante in quanto la Città Metropolitana è chiamata a sostenere le spese ex post, senza cioè poter intervenire sugli aspetti organizzativi di esclusiva competenza regionale, si è protratta per tutto l'anno 2016 (ad esclusione di alcune voci di spesa, quali bolli auto, assicurazioni auto, buoni pasto, che sono venute meno in corso d'anno) ed era previsto cessasse dall'anno 2017.

Con nota assunta nostro prot. n. 255 del 3/1/2017 la Regione Toscana ha tuttavia richiesto alla Città Metropolitana di continuare a garantire i servizi di portierato fino a nuova disposizione. Per quanto riguarda le utenze, ha avviato le procedure per il loro passaggio, ma la Città Metropolitana è comunque tenuta al loro pagamento fino alla data di effettiva volturazione dei contatori, salvo rimborso da parte della Regione Toscana

Relativamente al mercato del lavoro la Regione Toscana si è espressa nel senso che l'attuale gestione "in avvalimento" sia prorogata anche per l'annualità 2017, in attesa che l'auspicata riforma sia definita.

Il Bilancio 2016, parte uscita, ha mantenuto gli stanziamenti necessari alla gestione di tutte le funzioni così come svolte nel 2015; negli anni 2017 e 2018 si prevedevano riduzioni non ancora quantificate.

Per le considerazioni sopra esposte, il piano 2016/2017/2018 non riportava le azioni di razionalizzazione riguardanti alcune voci di spesa, quali pulizie, portierato, buoni pasto, che sono particolarmente legate alla eccezionale modalità di gestione delle funzioni regionali o che più direttamente risentono dell'incidenza dei trasferimenti e del rilascio di alcune sedi.

In materia di utenze (energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, gas a servizio di cucine e laboratori scolastici) si segnalava l'avvenuta sostituzione del software di gestione: ciò consente di monitorare più facilmente la spesa e tenere sotto controllo le utenze attive, assicurando al tempo stesso la dismissione di quelle non più utilizzate; nel medio periodo sarà possibile effettuare anche serie storiche per contatore e aggregare i costi per edificio, in modo da fornire con più facilità e attendibilità dati utili al controllo della spesa per tipologia e per funzione.

In merito alle utenze, i gestori sono individuati sul mercato libero tramite adesione a convenzioni CONSIP (telefonia fissa e mobile) o mediante soggetto aggregatore (C.E.T. energia elettrica e gas – Regione Toscana - RTRT).

Con l'approvazione del D.U.P. 2017/2018/2019, di cui alla DCM 78 del 23/11/2016, è stato aggiornato il piano triennale di razionalizzazione delle spese, confermando tutte le considerazioni sopra esposte; le previsioni del piano allegato alla D.C.M. 52/2016 sono state aggiornate avendo riguardo alla previsione di spesa 2016, così come risultante dall'assestamento approvato con DCM 77/2016. In ogni caso, il confronto fra il consuntivo 2015, assestato 2016 e previsioni 2017/2018 ha monitorato l'andamento della spesa nel corso dell'annualità 2016, senza tuttavia ancora fornire dati definitivi, essendo l'assestamento una previsione di spesa e quindi pur sempre un dato prudenziale rispetto al consuntivo, che contiene invece dati consolidati.

In sede di aggiornamento del DUP 2017/2018/2019, di cui alla DCM n. 29 del 3/05/2017, il piano di razionalizzazione è stato nuovamente approvato tenendo conto dell'approvazione del bilancio pluriennale 2017/2019 e del mutato contesto istituzionale della Città Metropolitana con il passaggio delle funzioni alla Regione Toscana, di cui alle considerazioni sopra esposte. Con riferimento al mercato del lavoro, si ricordava che le previsioni di spesa venivano confermate per l'annualità 2017, mentre erano escluse dalle previsioni 2018 e 2019.

In generale si precisava che il rilascio di alcune sedi e la dismissione di alcuni automezzi avrebbe prodotto un risparmio di spesa in materia di utenze, portierato, pulizie, carburanti, assicurazioni ecc. che si sarebbe potuto apprezzare in misura più significativa allorchè fosse andato a regime con l'effettiva cessazione della gestione delle sedi da parte della Città Metropolitana, nonché della effettiva sostituzione degli automezzi.

Con DCM n. 61 del 26 /07/2017 è stato approvato il DUP 2018/2019/2019, di cui il nuovo Piano di razionalizzazione ha costituito allegato obbligatorio.

In tale sede non venivano rilevate significative modifiche rispetto alla situazione sopra delineata: in particolare restava invariata la modalità di gestione delle funzioni del Mercato del Lavoro, la Regione Toscana aveva confermato la richiesta di continuare nella gestione del portierato anche per le sedi trasferite, stava procedendo al trasferimento delle utenze, ma non erano ancora pervenute fatture a conguaglio, né dati di chiusura. Si era ultimato il trasferimento della telefonia mobile; tuttavia, l'incremento delle funzionalità offerte da questa tecnologia ha visto la sua diffusione per

scopi diversi da quelli legati alla sola telefonia, con l'utilizzazione per trasferimento dati e controlli da remoto ad esempio per l'illuminazione pubblica, pannelli a messaggio variabile, oltre all'incremento delle utenze con accesso alla rete.

Ne deriva un ampliamento del servizio, senza però una riduzione sensibile nelle previsioni di spesa.

Con il presente aggiornamento si intende dare contezza delle modifiche intervenute sulle previsioni di spesa in sede di predisposizione dell'assestamento del Bilancio 2017/2019 e di presentazione del Bilancio 2018/2020. Si mantengono pertanto i dati riferiti alle annualità precedenti, si inserisce l'annualità 2020, al momento con dati uguali a quelli degli anni precedenti, si confrontano le previsioni 2017, come modificate a seguito dell'assestamento, con la previsione 2018 aggiornata.

In merito ai rapporti con la Regione Toscana si rileva quanto segue:

- in tema di portierato, la Regione ha richiesto una proroga fino a marzo 2018 e quindi le previsioni di spesa tengono conto di questa spesa;
- in tema di mercato del lavoro, a livello nazionale si sta lavorando per un passaggio delle funzioni con decorrenza 1/1/2018; prudenzialmente il Bilancio di previsione 2018 continua a tenere conto di tutte le spese legate a questa funzione, con analoga previsione di rimborso da parte della Regione, al fine di garantire le risorse per il suo svolgimento.

#### **Normativa di riferimento**

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/ 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### **Telefonia Mobile** **(Art. 2, comma 595, legge 244/2007)**

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, è stata dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione.

Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

Per quanto sopra, la concessione in uso potrà quindi avvenire in base ad uno o più dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità;
- b) servizi fuori sede;
- c) frequenti spostamenti in ambito urbano ed extraurbano;
- d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfabili con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

Le suddette riflessioni devono comunque tener conto anche della evoluzione nelle modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono ormai diventati estremamente diffusi ed utilizzati per più finalità.

Molte utenze di telefonia mobile si riferiscono, infatti, alla trasmissione dati e alla gestione a distanza di alcune utilità, quali i pannelli a messaggio variabile, il controllo dell'illuminazione nelle gallerie, centraline di soccorso, ecc.

Da segnalare che nel corso dell'anno 2015 è stata attivata la nuova convenzione CONSIP per la telefonia mobile, con la migrazione delle utenze; inoltre nel corso del 2016, come conseguenza della progressiva informatizzazione dei processi e dei procedimenti, è stata accertata la necessità di attivare un diverso collegamento della trasmissione dati presso alcuni centri per l'impiego, centri operativi ed alcune scuole, più performante, ma che nell'immediato prevede un costo di attivazione *una tantum*.

### ***Misure previste 2018/2020***

Nel corso del triennio 2018-2020 si continueranno ad applicare le misure già impiegate negli anni 2015, 2016 e 2017 qui di seguito elencate:

1. Monitoraggio della spesa sostenuta con una periodica verifica dell'importo complessivo per detta voce rispetto allo storico. A questo proposito si segnala che dall'anno 2016 è attivo un nuovo software di gestione delle utenze, il quale consente di tenere sotto controllo la spesa e quindi effettuare proiezioni più attendibili rispetto al fabbisogno. Al tempo stesso consentirà di effettuare controlli anche in relazione alla spesa storica.

2. Nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali e subordinatamente alla possibilità offerta dal gestore di telefonia di disporre, a mezzo di strumenti dedicati, di dati analitici di spesa sulle singole utenze, qualora dalle verifiche di cui al punto precedente emergessero significativi scostamenti, si procederà ad un monitoraggio specifico dei consumi del traffico delle relative utenze. Si segnala infine che il contratto in essere per le utenze di telefonia mobile è TIM.

3. L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa, dovrà essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.). Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione, ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa così come già effettuato precedentemente.

Periodicamente si effettuano delle analisi dei costi per stabilire l'entità del traffico che rende antieconomico il mantenimento di una utenza in regime di concessione, che presenta un costo fisso dovuto alla tassa di concessione governativa non recuperato dal risparmio sul costo del traffico telefonico.

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Per l'annualità 2016 sono rimaste in carico le utenze riferite alle funzioni trasferite che sono state pagate dalla Città metropolitana e successivamente rimborsate dalla Regione. Questa modalità di gestione, attiva per tutto il 2016, è proseguita anche per una parte del 2017. Dalla seconda metà del

2017 sono state portate a compimento le procedure di trasferimento delle utenze, con un risparmio in sede di assestamento che trova riscontro nelle annualità successive.

A seguito del definitivo trasferimento delle funzioni in Regione sono state dismesse 83 utenze, tra volture e cessazioni. Contestualmente sono stati disdetti 30 contratti di noleggio di apparecchi telefonici in convenzione Consip.

Il bilancio di previsione 2018/2020 conferma pertanto lo stanziamento finale del 2017.

Alla data odierna sono attive 213 utenze mobili, di cui 157 voce e 56 M2M installate su dispositivi informatici; delle 157 utenze voce, n. 17 sono ricaricabili.

### **SITUAZIONE DEL SETTORE TELEFONIA MOBILE**

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2018 rispetto alla previsione attuale 2017)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Bilancio Pluriennale				Minore/Maggiore Spesa 2018
			2017 assestato	2018	2019	2020	
Spese per Utenze telefoniche di telefonia mobile (Cap. 44, 18794, <del>18795</del> , <del>18935</del> , <del>18939</del> )	57.067,11	61.175,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	==

### **Flotta aziendale ed autovetture di servizio**

(Art. 2, comma 594 lettera b, legge 244/07)

A seguito del trasferimento alla Regione Toscana dei mezzi legati alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. 22/2015, l'acquisizione della proprietà dei mezzi appartenuti al Circondario Empolese e la donazione di n. 3 mezzi ad una associazione senza fini di lucro, ai sensi del DPCM del 25/09/2014, la radiazione di n° 16 mezzi (Det. Dir. n° 2079 del 19/12/2016), l'acquisto di n° 4 autovetture tramite Convenzione Consip per la Polizia Metropolitana e contestuale permuta di altrettante autovetture (Det. Dir. 1344 del 22/09/2016), l'acquisto di un autocarro Iveco Daily con gru per il C.O. di Firenzuola (Det. Dir. n° 2230 del 29/12/2016) il parco mezzi della Città Metropolitana, **alla data del 1 luglio 2017 era così composto:**

Autoveicoli	92
Autocarri	82
Motoveicoli	5
Ciclomotori	1
Macchine agricole	7
Macchine operatrici	30
Motocarri	1
Rimorchi autocarri	13
Rimorchi autoveicoli	11
Rimorchi macchine agricole	3
Natanti	5

Totale : 250

Il Bilancio di previsione 2016 aveva finanziato l'acquisto di nuovi mezzi, sia per la Polizia Provinciale Metropolitana che per la Viabilità e la Protezione Civile; al 1 luglio 2017 erano stati consegnati esclusivamente i mezzi della Polizia ed un autocarro per il C.O. di Firenzuola. Al 20 novembre 2017 invece la consegna è pressochè ultimata, con conseguente rottamazione di altri mezzi.

Pertanto la situazione del parco mezzi **alla data del 20 novembre 2017 è la seguente:**

Autoveicoli	97
Autocarri	87
Motoveicoli	5
Ciclomotori	1
Macchine agricole	7
Macchine operatrici	31
Motocarri	1
Rimorchi autocarri	13
Rimorchi autoveicoli	11
Rimorchi macchine agricole	3
Natanti	5

Totale : 261

A causa dei ritardi nella consegna dei nuovi mezzi, nell'annualità 2017 non si sono pertanto verificate ricadute positive sul bilancio di competenza, che si auspica andranno a regime nel 2018. Si ricorda che la Città Metropolitana di Firenze al fine di regolamentare l'utilizzo della flotta aziendale ha approvato idoneo regolamento ed invia periodicamente circolari finalizzate al suo rispetto.

### **Misure previste 2018/2020**

In sintesi, per il triennio 2018/2020, le politiche che l'Ente intende perseguire sono quelle previste dalla Legge 244/2007 consolidando quanto già in essere; in particolare si individuano le seguenti azioni:

- Nel 2017 prosegue la rottamazione di mezzi vetusti, non più utilizzabili viste le loro precarie condizioni meccaniche i cui costi di riparazione sono talmente alti da non rendere conveniente il ripristino. Tale rottamazione proseguirà nel 2018 per i mezzi non più utilizzabili
- Costi per carburante: nel rispetto del disciplinare approvato dall'Amministrazione si prevede il controllo dei consumi di carburante mediante verifica dei dati riportati nelle fatture e segnalazione al dirigente consegnatario il quale risponde dell'impiego dei veicoli e del consumo dei carburanti in base ai budget assegnati, che deve rispettare organizzando l'utilizzo degli stessi veicoli secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità"
- Costi di manutenzione: Il Disciplinare summenzionato prevede all'art. 4 per il contenimento delle spese di manutenzione quanto segue : "I Dirigenti consegnatari dei veicoli verificano il rispetto dei budget assegnati per la manutenzione degli autoveicoli della propria Direzione".

Nel 2016 è stata effettuata una procedura di evidenza pubblica che ha introdotto nuove schede di monitoraggio degli interventi da compilare a cura dell'Appaltatore e consegnare al dipendente che ritira il mezzo, con l'obiettivo di meglio monitorare gli interventi e andare a

costituire uno storico del mezzo (scheda del veicolo). La procedura di evidenza pubblica, divisa in sei lotti, ha individuato n. 6 officine, privilegiando la loro vicinanza rispetto al luogo di ubicazione dei mezzi, così da ridurre i tempi ed i costi di spostamento. La procedura viene ripetuta annualmente con modalità analoghe.

Gli accordi quadro stipulati nel 2016 si sono esauriti; è stata pertanto attivata una nuova procedura, conclusa nel mese di novembre con l'individuazione di n. 6 nuovi assegnatari per il periodo 2017/2018.

### ***ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE AUTOPARCO***

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2018 rispetto alla previsione attuale 2017)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Bilancio Pluriennale				Minore/Magg iore Spesa 2018
			2017 assestato	2018	2019	2020	
Spese per imposte e tasse (bolli auto) Cap. 17031 17687 18792	46.389,30	34.322,80	33.242	33.492	37.492	37.492	+ 250,00
Spese di manutenzio ne mezzi Cap. <del>16346</del> 16347 16345 17684 17685 17316 18796 18807 <del>18940</del> 19045 18936	224.174,83	194.503,85	223.221,79	223.221,79	223.221,79	233.221,79	===
Spese per carburante Cap. 40 5883 17688 17939 <del>18403</del> <del>18938</del>	368.269,94	253.243,22	257.500,00	257.500,00	257.500,00	257.500,00	===

Occorre rilevare che la mancata sostituzione dei mezzi nel corso dell'anno 2017 ha richiesto il rifinanziamento delle spese di riparazione dei mezzi vetusti al fine di garantire i servizi su strada; inoltre non è stato possibile intervenire sulla spesa per bolli in quanto non era certa la data di immatricolazione dei nuovi veicoli, né quella di rottamazione di quelli vetusti.

Si auspica di poter essere più precisi nel corso dell'anno 2018: è infatti in corso l'acquisto di ulteriori nuovi mezzi ed una revisione generale del sistema di pagamento dei bolli.

## **Fotocopiatrici multifunzione** (Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/2007)

Dall'annualità 2013 gli uffici "SIT e Reti Informative" hanno fornito alla Direzione Economato e Provveditorato i criteri per la dismissione di circa 40 stampanti avviando un processo di rottamazione di vecchie stampanti i cui costi di mantenimento superavano i costi di acquisto. Nel corso del 2015 il processo di dismissione è continuato soprattutto mediante verifica della possibilità di indirizzare le stampe verso le fotocopiatrici multifunzione per la maggior parte delle postazioni, risolvendo eventuali disagi conseguenti alla riduzione del parco stampanti da tavolo, ormai obsolete. In prospettiva sono stati evidenziati i vantaggi di un contratto di noleggio full service pluriennale, rispetto alla manutenzione delle fotocopiatrici multifunzione. La loro obsolescenza tecnologica era ormai diffusa a livello sia hardware che software, con particolare riferimento alla componente software. L'elevata eterogeneità dell'hardware comportava inoltre elevati oneri di gestione, anche in considerazione del fatto che sulla maggior parte delle postazioni erano installati sistemi operativi ed ambienti applicativi non più supportati dal produttore, e che quindi presentavano con maggiore frequenza problemi di incompatibilità e/o di vulnerabilità.

Alla fine dell'anno 2015 è stato pertanto adottato un piano di razionalizzazione delle fotocopiatrici multifunzione ed è stata assunta la decisione di aderire alla convenzione CONSIP per la sostituzione di tutte le fotocopiatrici in uso, nella gran parte dei casi non più funzionanti, con la modalità di noleggio full-service per cinque anni.

La sostituzione, con riduzione del numero complessivo degli apparecchi, ha riguardato tutti gli uffici dell'ente (Via Cavour/via Ginori, Via Mercadante, Via Mannelli, tutti i centri per l'impiego, Via del Mezzetta). Nel corso del 2016 sono rimaste in funzione le vecchie apparecchiature presso le sedi trasferite (Via San Gallo, Via Manzoni, via Capodimondo), fino alla presa in carico delle sedi da parte della Regione. Resteranno in funzione anche nell'annualità 2017 alcune vecchie apparecchiature presso i centri operativi e alcune stampanti da tavolo, soprattutto nei centri per l'impiego; si prevede pertanto di garantirne la manutenzione e la fornitura dei consumabili fino ad esaurimento e/o sostituzione.

L'attuale modalità di gestione, andata a regime nel corso dell'annualità 2016, sta dando le economie di spesa auspiccate. Nel corso del 2017 sono state acquistate nuove fotocopiatrici per i centri operativi, è stato inoltre previsto l'acquisto di ulteriori stampanti per i centri per l'impiego dislocati su tutto il territorio metropolitano, al momento non concretizzato per mancanza di convenzione CONSIP attiva.

La minore spesa sulla annualità 2019 rispetto al 2017 e 2018 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di previsione espressa di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana.

### ***ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE***

L'economia di spesa viene evidenziata attraverso il confronto fra la spesa per manutenzione sostenuta nel 2015 rispetto a quella prevista nel 2016 e seguenti, sommata a quella per noleggi nei rispettivi anni. Nel 2017 viene considerata anche la sostituzione di ulteriori apparecchiature presso i centri operativi e presso i centri per l'impiego. E' inoltre da segnalare il miglioramento del servizio che risulta evidente.

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2018 rispetto alla previsione attuale 2017)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Bilancio Pluriennale				Minore/ Maggiore Spesa 2018
			2017 assestato	2018	2019	2020	
Manutenzione Fotocopiatrici 18274 18275 18276 18277 <del>18278</del> 18279 18280 <del>18566</del>	172.089,26	29.235,20	6.269,30	6.192,50	6.192,50	6.192,50	- 76,80
Noleggi Fotocopiatrici 5211 5214 5239 <del>16349</del> 16350 16351 18764 18898	8.957,00	61.724,44	59.148,40	59.248,40	48.748,40	48.748,40	+100,00
Acquisto Fotocopiatrici multifunzione e Stampanti da tavolo Cap. 47 19359			17.000,00				- 17.000,00

## MACCHINE PER UFFICIO

Nel corso del 2017, a valle del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana, è stato possibile adeguare le dotazioni delle postazioni di lavoro nel rispetto del rapporto postazioni/utente (prossimo all'unità), così ricreando le condizioni per un funzionale e sicuro svolgimento delle attività; nel corso del 2018 si prevede l'attuazione di una misura di mantenimento volta ad assicurare un regolare turnover (ovvero, la sostituzione annua di circa il 20% delle postazioni di lavoro) ricorrendo, laddove ne sussistono le condizioni, alle strumenti (convenzioni, mercato elettronico, ecc.) offerti da Consip e dalle altre centrali di committenza. Nel corso del 2018 l'attuale modello di gestione logistica sarà validato anche con riferimento alle misure minime per la sicurezza adottate in attuazione della circolare AgID.

Stante il fatto che il processo di riordino istituzionale che ha interessato l'Ente si è protratto oltre le iniziali previsioni, fino al 2017 non è stato possibile definire in dettaglio le modalità di attuazione del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, con riferimento tanto alle infrastrutture materiali quanto a quelle immateriali. Si prevede pertanto di concretizzare tale analisi nel corso del 2018, con l'obiettivo di consentire una graduale attuazione del piano abilitando una progressiva migrazione verso soluzioni g-cloud o comunque di data center condivisi fra più pubbliche amministrazioni.

## ASSICURAZIONI

La riduzione delle funzioni, del numero dei dipendenti in servizio, del parco mezzi e delle sedi di lavoro gestite, accompagnata da una diversa modalità di gestione di alcuni aspetti legati alle assicurazioni, ha comportato una significativa riduzione dei premi assicurativi con una riduzione della spesa complessiva ritenuta rilevante rispetto al consuntivo 2015.

L'attuale assetto delle assicurazioni attivate dalla Città metropolitana, derivante dalle gare di appalto svolte nel corso dell'anno 2016, con scadenza giugno 2018, riguarda la copertura dei rischi per ALL RISK, RCT/O, RCA e Tutela Legale.

Su tale riduzione potrà incidere negativamente il pagamento delle "franchigie" il cui importo è stato innalzato nel corso degli anni ed il cui pagamento andrà a regime successivamente, a seguito della definizione dei sinistri. La previsione di spesa inserita nei bilanci 2017/2018/2019/2020 tiene comunque conto della somma ritenuta necessaria a finanziare le franchigie a carico dell'ente, calcolata sulla base della spesa storica e della tipologia di sinistri che la Città metropolitana è tradizionalmente chiamata a risarcire.

La minore spesa sulle annualità 2019 e 2020 rispetto al 2017 e 2018 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di previsione espressa di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana, mentre il leggero incremento del 2018 rispetto al 2017 deriva da arrotondamenti e previsioni prudenziali riferite all'incremento del parco mezzi.

### ***ECONOMIE DI SPESA PREVISTE IN AMBITO "ASSICURAZIONI"***

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2018 rispetto alla previsione attuale 2017)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Bilancio Pluriennale				Maggiore/ Minore Spesa 2018
			2017 assestato	2018	2019	2020	
Spese per assicurazioni Cap. 133 17683 18904 19055 19056 19057 19058 19059 19060 19145 19202	1.037.235,55	801.601,41	640.670,67	648.437,67	624.199,29	624.199,29	+ 7.767,00

Il Dirigente Personale, Provveditorato e Partecipate  
Dr. Laura Monticini